



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BAEE17800G**

**2 C.D. "GIOVANNI 23"**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La famiglie straniere sono integrate nel contesto territoriale. La maggior parte delle famiglie ha fiducia nella scuola e nelle opportunità che essa offre.</p>	<p>Il contesto socio-economico risente della crisi e della riduzione dei posti di lavoro, pertanto collabora poco con la scuola in termini di supporto sia economico sia culturale. La percentuale di studenti svantaggiati è maggiore rispetto sia alla regione Puglia sia al Sud sia all'Italia. Anche la percentuale di studenti stranieri è maggiore rispetto sia alla regione Puglia sia alla provincia di Bari. Inoltre il contesto familiare scolastico non è omogeneo in relazione ai plessi.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il territorio si caratterizza per la tranquillità tipica delle cittadine di media dimensione. L'Ente locale è molto disponibile a collaborare supportando le richieste e le proposte della scuola. La vicinanza al capoluogo consente di cogliere le opportunità culturali offerte dalla città.</p>	<p>Il territorio non dispone di una ricca offerta culturale, unici luoghi di aggregazione formativa sono le parrocchie e le associazioni sportive private. Anche le realtà produttive sono estremamente limitate, per cui la scuola non può avvalersi di collaborazioni e sponsorizzazioni.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BAEE17800G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	66.686,00	0,00	2.926.491,00	222.586,00	0,00	3.215.763,00
STATO	Gestiti dalla scuola	38.674,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.674,00
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	33.358,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.358,00
COMUNE		34.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.500,00
REGIONE		663.566,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	663.566,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.836,00	97.836,00
ALTRI PRIVATI		3.239,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.239,00

Istituto:BAEE17800G Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	71,6	5,4	0,0	78,7
STATO	Gestiti dalla scuola	1,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,0
FAMIGLIE	Destinati alla scuola	0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
COMUNE		0,8	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,8
REGIONE		16,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	16,2
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,4	2,4
ALTRI PRIVATI		0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1

### 1.3.b Edifici della scuola

### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale  BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	3,7	4,2	5,1

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola %  BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	66,7	63,0	58,7	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,2	92,3	92,7

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola %  BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	66,7	79,0	76,1	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	66,7	75,9	74,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	100,0	6,5	5,0	4,9

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola   BAE17800G
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	2

Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	2
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	1
Altro	0

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola   BAE17800G
Classica	3
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola   BAE17800G
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	41
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola   BAE17800G
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	3
Piscina	0
Altro	3

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola   BAE17800G

PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	6,4
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,7
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,2
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BAEE17800G</b>
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Il Circolo didattico è costituito da tre plessi scolastici con ambienti a norma (la relativa documentazione è depositata agli atti della scuola), ricchi di spazi anche all'aperto (palestre e/o ambienti per le attività motorie, cortili e/o giardini, ampi androni, aule/laboratorio) e idonei allo svolgimento delle attività, dispone di aule ampie e luminose, funzionali al benessere ed agli apprendimenti dei bambini. Buona la collaborazione con l'ente locale di riferimento . La scuola progetta attivamente per intercettare finanziamenti europei o ministeriali aggiuntivi (PON, PNSD, Piano Triennale delle Arti)</p>	<p>Uno dei tre plessi non è dotato di spazi per il parcheggio o la fermata delle auto dei genitori Le dotazioni digitali, pur incrementate nell'ultimo periodo, sono limitate, la rete LAN ed i laboratori non sono uniformemente distribuiti nei plessi e non sono sufficienti a garantire la realizzazione di progettualità veicolata dal digitale in tutto il Circolo. Gli spazi per le attività all'aperto, i laboratori e le palestre non sono utilizzati appieno. I finanziamenti dell'istituzione scolastica provengono principalmente dal MIUR e dall'Unione Europea, non dalle famiglie .</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BARI	235	94,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	<b>Situazione della scuola &lt;br /&gt; BAEE17800G</b>	<b>Riferimento Provinciale %&lt;br /&gt; BARI</b>	<b>Riferimento Regionale %&lt;br /&gt; PUGLIA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
--	--	---	---	--------------------------------

Fino a 1 anno		0,0	0,0	1,3
Da più di 1 a 3 anni		3,1	3,4	4,8
Da più di 3 a 5 anni	X	13,1	20,0	24,5
Più di 5 anni		83,8	76,6	69,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	30,6	30,0	22,5
Da più di 1 a 3 anni		17,5	15,7	22,5
Da più di 3 a 5 anni		10,0	15,9	22,4
Più di 5 anni		41,9	38,4	32,6

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		94,4	86,5	65,4
Reggente		1,2	4,3	5,8
A.A. facente funzione	X	4,3	9,2	28,8

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		1,2	4,3	8,6
Da più di 1 a 3 anni		1,8	5,7	10,5
Da più di 3 a 5 anni		1,8	2,3	5,7
Più di 5 anni	X	95,3	87,8	75,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	--	--------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

Fino a 1 anno	X	19,3	23,8	20,4
Da più di 1 a 3 anni		6,4	8,6	16,8
Da più di 3 a 5 anni		5,8	7,9	10,0
Più di 5 anni		68,4	59,7	52,8

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola   BAE17800G		Riferimento Provinciale  BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	09	10,8	7,8	8,2	8,4
Da più di 1 a 3 anni	08	9,6	11,8	12,5	13,6
Da più di 3 a 5 anni	05	6,0	7,3	8,0	10,1
Più di 5 anni	61	73,5	73,2	71,4	68,0

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BAE17800G		Riferimento Provinciale  BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	01	25,0	13,8	17,6	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,9	10,9	12,7
Da più di 3 a 5 anni	01	25,0	6,0	7,7	8,3
Più di 5 anni	02	50,0	70,2	63,8	63,4

##### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BAE17800G		Riferimento Provinciale  BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	04	28,6	9,3	9,9	9,9
Da più di 1 a 3 anni	02	14,3	9,4	9,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	01	7,1	7,4	7,8	7,4
Più di 5 anni	07	50,0	73,8	72,7	72,7

### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola   BAE17800G		Riferimento Provinciale  BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		8,3	10,9	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		25,0	12,7	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		8,3	5,5	7,7
Più di 5 anni	0		58,3	70,9	68,8

Opportunità	Vincoli
<p>La comunità professionale è stabile, il 73,5% dei docenti a tempo indeterminato è in servizio nella scuola da più di 5 anni. La collaborazione tra la maggior parte dei docenti è buona. I docenti di sostegno sono mediamente più giovani . Alcuni docenti, sia su posto comune che su posto di sostegno, possiedono elevate competenze professionali certificate e titoli. Alcuni docenti continuano ad arricchire il proprio curriculum acquisendo certificazioni e titoli (seconda laurea, master).</p>	<p>L'età anagrafica di oltre l'84% del corpo docente è superiore ai 45 anni. Si assiste ad uno scarso turnover del personale docente e a resistenza all'innovazione metodologica della comunità professionale. Molti docenti di sostegno hanno nomine annuali, pertanto non possono garantire continuità didattica. I docenti con elevate competenze professionali e titoli non sono visti come esempi da imitare, ma come colleghi cui delegare l'elaborazione dei documenti programmatici, dei verbali .</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAE17800G	100,0	99,1	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BARI	99,7	99,8	99,8	99,9	99,8	99,7	99,9	99,9	99,9	99,9
PUGLIA	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

#### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

##### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17800G	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BARI	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PUGLIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17800G	0,0	1,9	1,8	5,7	0,0
- Benchmark*					
BARI	1,5	1,4	1,1	1,1	0,6
PUGLIA	1,6	1,4	1,2	1,2	0,7
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BAEE17800G	2,9	2,7	2,5	2,6	1,4
- Benchmark*					
BARI	1,7	1,5	1,3	1,2	0,7
PUGLIA	2,0	1,6	1,4	1,3	1,0
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti in entrata sono superiori a quelli della provincia e della Puglia. Gli esiti scolastici sono monitorati attraverso prove oggettive comuni realizzate in tre momenti dell'anno scolastico, corrette e valutate secondo criteri condivisi, ed analizzate per recepire indicazioni utili al miglioramento.</p>	<p>I numerosi spostamenti in corso d'anno richiedono agli insegnanti continui interventi volti a favorire i nuovi inserimenti e alterano l'equa distribuzione degli alunni così come definita al momento della formazione delle classi. A volte, gli spostamenti in corso d'anno non sono dettati da necessità di tipo logistico, ma dalla ricerca, da parte di alcune famiglie, di situazioni più accomodanti rispetto alle loro esigenze non sempre educative (insegnanti che concedono valutazioni più elevate o che siano più tolleranti nei confronti di assenze e ritardi).</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p> <p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e</p>

lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La quota di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Non ci sono studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno. I trasferimenti in entrata sono superiori ai riferimenti della provincia e della Puglia .

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

#### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE17800G	6,4	93,6	16,6	83,4
- Benchmark*				
Sud	8,8	91,2	11,4	88,6
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BAEE17800G	4,2	95,8	4,6	95,4
- Benchmark*				
Sud	9,6	90,4	13,5	86,5
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BAEE17800G	26,5	73,5	11,9	88,1
- Benchmark*				
Sud	19,6	80,4	11,5	88,5
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

#### Punti di forza

I punteggi per le classi quinte in italiano sono in linea con quelli della Puglia e dell'Italia, in inglese, nella prova di reading, lo sono rispetto ai valori medi della macroarea e nazionali, nel listening, rispetto alle percentuali della Puglia e del Sud. Inoltre, i punteggi in inglese non si discostano in modo

#### Punti di debolezza

I punteggi in italiano e in matematica nelle prove INVALSI per le classi seconde, si discostano in negativo da quelli della Puglia e dell'Italia, essendo allineati con quelli del Sud. Per le classi quinte, in matematica, i punteggi registrati si discostano in negativo rispetto a scuole con ESCS simile della

<p>statisticamente significativo per il reading da quelli di scuole pugliesi con ESCS simile, per il listening da quelli nazionali. L'effetto scuola in italiano è pari alla media regionale.</p>	<p>Puglia, del Sud e dell'Italia. Per le classi seconde, la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è superiore ai valori medi sia in italiano sia in matematica, mentre per le classi quinte lo è in matematica. Fra le classi seconde, la variabilità dei risultati in matematica è superiore rispetto alle percentuali nazionali. Fra le classi quinte la variabilità è superiore sia in italiano che in matematica. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti in matematica è di poco inferiore rispetto alla media regionale.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>I punteggi, per le classi quinte in italiano, sono in linea con quelli della Puglia e dell'Italia, in inglese, nella prova di reading, lo sono rispetto ai valori medi nazionali, nel listening, rispetto alle percentuali regionali. I punteggi in italiano e in matematica per le classi seconde, si discostano in negativo da quelli della Puglia e dell'Italia, essendo allineati con quelli del Sud. Per le classi quinte, in matematica, i punteggi registrati si discostano in negativo da quelli di scuole con ESCS simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 è superiore ai valori medi in matematica e per le classi seconde anche in italiano. La variabilità dei risultati, superiore rispetto alle percentuali nazionali, è attribuibile alle differenze di contesto socio-culturale fra i plessi. L'effetto scuola in italiano è pari alla media regionale, in matematica è di poco inferiore rispetto alla stessa media.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La nostra scuola ha avviato il lavoro su alcune competenze chiave europee anche attraverso progetti mirati (Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze) e valuta le stesse osservando gli alunni durante il lavoro e individuando nel loro agire opportuni indicatori (rispetto delle regole, capacità di lavorare in gruppo, capacità di progettare, di comunicare). È noto che per appurare il possesso delle competenze chiave è necessario rilevare le conoscenze e le abilità effettivamente attivate dall'alunno/a in una situazione contingente, pertanto, la nostra scuola dal corrente anno scolastico accerta il possesso delle stesse anche</p>	<p>Si rileva la necessità di promuovere maggiormente le competenze chiave di cittadinanza finalizzate all'apprendimento permanente quali: le competenze digitali e l'acquisizione delle strategie per imparare ad apprendere, in quanto, queste ultime dal monitoraggio effettuato a fine anno risultano essere non adeguate. L'utilizzo di strumenti valutativi trasversali, che vanno oltre le discipline, è ancora in fase di elaborazione da parte del Collegio dei docenti. Dal corrente anno scolastico la scuola ha adottato alcuni strumenti per documentare le competenze chiave europee, tuttavia, mancano ancora consolidate rubriche di valutazione da</p>

<p>attraverso la valutazione dei compiti di realtà: spazi privilegiati in cui le competenze possono essere praticate, osservate, valutate e incrementate. La scuola, inoltre, fa riferimento a criteri condivisi per la valutazione delle suddette competenze: gli stessi sono esplicitati in una griglia di rilevazione sistematica nella quale i docenti indicano il livello raggiunto per ogni anno di corso da ciascun alunno (iniziale, base, intermedio e avanzato in linea con il modello di certificazione delle competenze in uscita adottato dal Miur). Sulla base degli esiti rilevati a fine anno scolastico si attesta che la maggior degli studenti raggiunge livelli sufficienti in relazione al comportamento e alle competenze sociali e civiche.</p>	<p>utilizzare in coerenza con la didattica per competenze.</p>
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola valuta il comportamento e le competenze sociali e civiche mediante rubriche valutative, stimola lo sviluppo delle competenze di cittadinanza anche attraverso la progettualità cui aderisce. La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione al comportamento e alle competenze sociali e civiche. La scuola sta incrementando l'attenzione sulle competenze digitali .</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola monitora i risultati a distanza dei propri ex alunni analizzandone gli esiti in italiano, matematica e lingua inglese del primo quadrimestre nell'ordine di scuola successivo. I risultati degli ex alunni, nel successivo percorso di studio sono mediamente positivi. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria, in generale gli alunni non presentano difficoltà. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori in italiano rispetto a quelli medi nazionali.</p>	<p>I risultati degli ex alunni, nel successivo percorso di studio sono spesso inferiori rispetto al livello di uscita dalla scuola primaria . Gli studenti usciti dalla primaria, dopo tre anni, ottengono risultati medi nelle prove INVALSI inferiori in matematica rispetto a quelli medi nazionali.</p>

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>
---

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti sebbene inferiori a quelli conseguiti nella primaria. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà. Gli studenti usciti dalla primaria, nell'ordine di scuola successivo ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di matematica inferiori a quelli medi nazionali, mentre nelle prove INVALSI di italiano ottengono risultati superiori rispetto a quelli medi nazionali. Al fine di pianificare interventi di miglioramento condivisi con la scuola dell'ordine successivo di riferimento territoriale, è stato avviato il monitoraggio delle valutazioni conseguite nel primo quadrimestre dell'ordine di scuola successivo.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola   BAAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	96,6	97,3	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,6	82,0	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,4	93,3	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,5	39,7	32,7
Altro	No	11,7	11,0	9,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola   BAAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	93,8	94,3	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	99,3	98,3	98,8

Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	65,5	65,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	93,8	91,3	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	65,5	70,6	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	57,2	62,6	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,9	95,0	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	57,9	58,9	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	62,1	60,8	57,9
Altro	No	3,4	6,0	7,5

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	89,7	88,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	75,2	77,0	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	86,9	86,0	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	7,6	7,5	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola, a partire dai documenti ministeriali ha elaborato un proprio curricolo di Istituto che esplicita le scelte della comunità scolastica cercando di rispondere ai bisogni formativi dell'utenza ed alle attese del territorio. La costruzione del nostro curricolo rappresenta il risultato di un percorso di riflessione e confronto avviato nella nostra scuola da tempo, anche in prospettiva verticale (scuola dell'infanzia/scuola primaria). Attraverso tale confronto la scuola si propone di raggiungere i seguenti obiettivi: integrare con continuità il curricolo d'Istituto con i materiali e le buone pratiche (documenti di passaggio, protocolli, prove comuni, esperienze laboratoriali diffuse) e adeguare le azioni didattico-educative alla recente riformulazione delle competenze chiave europee. Nello specifico, il Collegio dei Docenti progetta i percorsi didattico-formativi tenendo conto dei traguardi di sviluppo per il raggiungimento delle competenze ponendo gli stessi in relazione alle competenze chiave europee e alle discipline. Gli insegnanti, altresì, effettuano regolarmente la progettazione didattica condivisa (incontri</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo, ma lo stesso andrebbe rimodulato in unità di apprendimento bimestrali ed organizzate per tutte le discipline e per i diversi anni di corso. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline è da sviluppare in modo più approfondito, in quanto, andrebbero meglio esplicitati i descrittori di livello degli apprendimenti disciplinari. La scuola deve incrementare la valutazione per competenze tramite la somministrazione di compiti di realtà e l'elaborazione delle rubriche di valutazione</p>

settimanali). I docenti si riuniscono per ambiti disciplinari e classi parallele per dare unitarietà al proprio lavoro, per confrontare le proprie scelte e i risultati ottenuti ed eventualmente rivedere quanto predisposto. La progettazione è, dunque, vista come un lavoro condiviso tra i docenti e non come pratica o momento isolato. Gli obiettivi da perseguire e le competenze da raggiungere sono chiaramente indicati e avviato il ricorso a modelli comuni per la elaborazione delle unità di apprendimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di Istituto e sono riconducibili non solo all'apprendimento delle competenze di base, ma anche alle competenze sociali e civiche con lo scopo di intersecare le esperienze conoscitive con le esperienze culturali, anche legate al territorio e alle sue tradizioni. La scuola utilizza prove strutturate comuni per tutte le classi, somministrate in tre momenti dell'anno scolastico (all'inizio, in fase intermedia ed alla fine) a scopo valutativo e valutate con criteri condivisi.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterion di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali, esso è tradotto in progettazione didattica mediante unità di apprendimento anche se non è del tutto generalizzato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e referenti per la valutazione. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari in sede di intersezione e di interclasse. La scuola utilizza il modello ministeriale per la certificazione delle competenze al termine della classe V. Elabora e somministra in tre fasi dell'anno scolastico prove parallele per la valutazione nella scuola per l'italiano, la matematica e l'inglese. La scuola realizza interventi specifici per il recupero. I progetti attivati sono ritenuti utili dalle famiglie.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	97,2	92,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	72,4	77,3	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	3,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	17,9	22,8	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	69,7	56,4	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	93,1	94,2	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,8	2,8	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	15,8	12,8
Non sono previsti	No	0,7	0,8	0,4

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	98,6	96,0	94,5
Classi aperte	Sì	64,8	61,6	70,8
Gruppi di livello	Sì	73,1	73,6	75,8
Flipped classroom	No	36,6	37,9	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	21,4	21,4	32,9
Metodo ABA	Sì	46,9	38,2	24,3
Metodo Feuerstein	No	2,8	3,2	6,2
Altro	No	31,7	35,2	28,5

## 3.2.c Episodi problematici

### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	10,3	9,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,7	1,0	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	63,4	59,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	28,3	20,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,7	15,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	24,8	25,2	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	78,6	78,8	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	26,2	20,2	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	6,9	11,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	18,6	21,4	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	46,2	53,1	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,7	1,2	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,2	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	30,3	30,7	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,2	0,6

#### Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico interno di ciascuna classe cerca di tenere conto delle esigenze di apprendimento degli alunni. La scuola dispone di numerosi spazi interni (laboratori, sala cinema, palestre, biblioteche) ed esterni (ampi cortili in tutti i plessi) e ne cura la manutenzione. Presso la scuola primaria (plesso sede della Direzione Didattica) sono a disposizione degli studenti n.2 laboratori informatici utilizzati regolarmente da alcune classi. È presente una figura di coordinamento per la gestione e l'uso delle TIC. Nella nostra scuola, in linea con le indicazioni nazionali e internazionali in materia di istruzione, vengono adottate metodologie didattiche innovative e diversificate. Nello specifico i docenti, nel corso di quest'anno scolastico, hanno seguito un percorso di formazione relativo alla didattica per competenze,

#### Punti di debolezza

I plessi non sono ugualmente dotati di strumentazioni tecnologiche e la penuria di risorse economiche a disposizione della scuola non consente investimenti in strutture laboratoriali efficienti presso tutti i plessi. Non tutti i docenti sono autonomi nella gestione dei dispositivi tecnologici e non tutti sono ben disposti nei confronti dell'innovazione didattica, anche veicolata dalle TIC. La connessione wi-fi è da integrare ed ottimizzare. La scuola dispone di n. 2 biblioteche, ma le stesse sono utilizzate saltuariamente, così come il servizio di prestito è poco diffuso, anche, per la mancanza di una figura di coordinamento. L'età media del personale(45-50 anni) e lo scarso turn over dello stesso costituiscono un ostacolo rispetto alla sistematizzazione delle procedure organizzative, didattiche e metodologiche in termini innovativi.

pertanto, hanno potuto sperimentare metodologie didattiche più inclusive ed efficaci quali il brainstorming, il cooperative learning, il tutoring, i gruppi di livello, nonché l'avvio del compito di realtà che nasce dall'esigenza di accertare in quale misura gli alunni siano in grado di utilizzare in modo attivo e consapevole le abilità, le conoscenze, le competenze utili a trovare soluzioni pertinenti a un "problema" complesso, oltre che permettere ai docenti possibilità multiple di valutazione. I docenti hanno incontri settimanali con i colleghi delle classi parallele con i quali si confrontano in merito alle strategie da adottare. Il Regolamento d'Istituto, il "Patto di corresponsabilità e la "Rubrica di valutazione del comportamento" sono i documenti di riferimento che esplicitano le norme di comportamento da osservare nel contesto scolastico: gli stessi vengono presentati alle famiglie ad inizio anno dai coordinatori delle rispettive intersezioni e interclassi e sono disponibili sul sito della nostra scuola. Tali strumenti, insieme ad interventi mirati (sportello di supporto psicologico per genitori, docenti ed alunni, attività formative per le famiglie anche con l'intervento di esperti, progetti specifici) pongono le condizioni per la creazione di un clima relazionale positivo. Le relazioni tra gli alunni delle classi I-II-III non presentano alcuna criticità. I rapporti tra i docenti e alunni sono complessivamente positivi, così come i rapporti tra docenti: la collaborazione, la condivisione di scelte e l'empatia caratterizzano gruppi più o meno ampi.

L'avvio di ogni anno scolastico costituisce un momento critico per la ricerca di figure di sistema (coordinatori e referenti), per la progettazione di attività di formazione e per il lavoro di programmazione comune che deve essere orientato verso l'adozione di sistemi organizzativi e metodologici innovativi. I comportamenti problema sono perlopiù concentrati nelle classi IV e V. La realizzazione di specifiche azioni per arginare alcuni comportamenti problematici non sempre risulta efficace. In caso di comportamenti "difficili" e/o di situazioni di ripetute assenze da parte degli studenti, regolarmente monitorate, la scuola pur coinvolgendo le famiglie e, in caso di necessità, i servizi sociali, non sempre riesce ad ottenere risultati positivi e duraturi.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati saltuariamente dalla maggior parte delle classi. Le metodologie laboratoriali a classi aperte, pur proposte, non sono attuate con regolarità né da tutti i docenti. Gli studenti lavorano in gruppi per realizzare ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra alunni solo a volte sono conflittuali e le modalità adottate per la gestione dei conflitti non sempre sono efficaci. Le relazioni tra studenti e insegnanti sono positive.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	86,1	85,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	84,7	81,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	79,9	80,4	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	69,4	63,6	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	36,8	36,4	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	33,3	32,8	31,2

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,7	92,3	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	90,9	88,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	50,3	54,5	61,1

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	75,7	78,0	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	69,9	70,4	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	48,5	47,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	No	66,2	66,2	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	49,3	47,9	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Si	66,2	70,7	72,2

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,3	92,5	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	40,7	37,9	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	Si	9,7	6,2	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	33,8	25,4	25,9
Individuazione di docenti tutor	Si	19,3	16,5	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	Si	13,1	15,2	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	13,1	11,0	22,1
Altro	No	16,6	19,7	19,6

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	71,7	77,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Si	36,6	36,0	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	35,9	40,8	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	71,0	67,3	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	18,6	18,8	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	67,6	62,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	82,1	77,8	58,0
Altro	No	6,9	10,5	9,9

#### Punti di forza

La nostra scuola fonda la didattica per l'inclusione su alcune azioni basilari quali: il riconoscimento dei bisogni educativi speciali, la lettura accurata della diagnosi funzionale, la facilitazione dei processi di apprendimento, l'utilizzo di metodologie specifiche (dalla didattica meta cognitiva all'uso di strategie di

#### Punti di debolezza

Nella scuola il lavoro a classi aperte e l'organizzazione per gruppi di livello non sono estesi a tutte le classi e vengono svolti per un numero di ore inferiore a quello stabilito sia perché i docenti impegnati in queste attività spesso devono effettuare sostituzioni di colleghi assenti sia per

autoregolazione nell'apprendimento). In generale le attività didattiche implementate sono di buona qualità. La scuola al fine di progettare gli interventi più funzionali a favorire l'inclusione effettua: la rilevazione degli alunni con BES, il monitoraggio periodico delle pratiche inclusive, la predisposizione del PDP per gli alunni con DSA e per tutti quegli alunni di cui se ne ravvede la necessità, l'elaborazione e la verifica periodica dei PEI e PDP. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni con svantaggio socioculturale e di quelli di provenienza non italiana, la scuola attua specifici interventi di recupero: tutoring nelle classi in orario curricolare con affiancamento del docente da parte di un secondo insegnante, attività a classi aperte per le seconde e quinte, utili anche in vista della partecipazione degli studenti alle prove standardizzate nazionali, realizzazione del progetto "Studio Guidato" in orario extracurricolare (attività di recupero e/o potenziamento per le classi della scuola primaria). Gli interventi attuati offrono una serie di stimoli per promuovere il successo negli apprendimenti scolastici per tutti gli alunni: coinvolgimento dei compagni di classe in forme di tutoring fra pari, azioni di tutoring da parte di docenti non impegnati in attività frontali. Nello specifico si progettano, non solo attività aggiuntive e/o integrative a quelle "curricolari", ma si cerca di incidere positivamente su quelle condizioni che favoriscono e facilitano i processi di apprendimento quali: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, partecipazione a gare, concorsi, eventi interni o esterni alla scuola (Kangourou della matematica e Rally di matematica, partecipazione al Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze), progettazione di attività formative integrative in orario curricolare ed extracurricolare, acquisizione del metodo di studio. La scuola monitora regolarmente il raggiungimento degli obiettivi contenuti nel P.A.I (interventi sul piano dell'inclusione degli alunni con BES e/o attività di recupero e potenziamento), effettua la verifica degli stessi in seno al G.L.I., al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto, gli esiti della suddetta verifica fanno registrare l'efficacia degli interventi attuati.

scarsa motivazione degli insegnanti. Gli interventi individualizzati non sempre sono formalizzati e non è garantita la continuità professionale e didattica dei docenti di sostegno, poiché gli stessi sono soggetti a costante mobilità. Si rileva, da parte di alcuni docenti, una parziale retrosia all'innovazione metodologica e all'utilizzo diffuso di metodologie inclusive. È stata appena avviata la elaborazione di una preventiva e concordata documentazione (griglie di osservazione sistematica, report, monitoraggi in itinere dei processi di insegnamento/apprendimento) utile all'individuazione precoce di segnali predittivi relativi alle difficoltà di apprendimento e/o del comportamento. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è attuata sebbene non applicata in modo strutturale a livello di scuola.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e di qualità in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare, soprattutto riguardo alla documentazione. La scuola dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è attuata sebbene non in modo diffuso a livello di scuola né documentata. Gli obiettivi educativi sono ben definiti, ma non sempre sono adeguatamente monitorati. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula vanno maggiormente diffusi, condivisi e documentati a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,2	96,5	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	79,3	82,0	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,6	94,3	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	87,6	81,5	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	76,6	74,6
Altro	No	6,9	7,2	9,5

#### Punti di forza

La scuola mette in campo periodicamente una serie di azioni e strategie organizzative ben strutturate atte a favorire la continuità fra i due ordini di scuola da cui è costituita, infanzia e primaria. La collaborazione tra i docenti di ordini diversi di scuola è ben consolidata. Le diverse attività sono mirate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: il percorso va dai campi di esperienza all'emergere delle discipline, intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà, tipiche della scuola primaria. Nello specifico, la continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria passa attraverso momenti mirati alla costruzione di progetti didattici e appositi incontri di scambio di informazioni tra i docenti delle classi quinte e dei cinquenni della scuola dell'infanzia. Vengono attivate le seguenti iniziative: -analisi: ricostruzione della situazione formativa dei percorsi che stanno per concludersi -

#### Punti di debolezza

Le attività di orientamento per sostenere maggiormente gli alunni nella conoscenza e nella consapevolezza di se stessi, delle proprie attitudini, capacità e limiti al fine di raggiungere un adeguato livello di competenza cognitiva, fisica e di efficacia personale devono essere incrementate. Sarebbe utile concordare con la scuola dell'ordine successivo di riferimento territoriale le competenze richieste in ingresso agli alunni.

<p>continuità: i docenti delle classi 5° e delle sezioni dei cinquenni concordano contenuti, metodologie, strategie d'intervento per la definizione di attività e progetti ponte -informazione tra i docenti: incontri tra docenti dei due ordini di scuola al fine di offrire informazioni sugli alunni per valutarne le esperienze e agevolare la formazione eterogenea delle classi - documentazione su schede di passaggio -colloqui tra i docenti a classi già formate per il passaggio d'informazioni - colloqui tra i docenti delle classi quinte e i docenti della scuola secondaria di 1° grado del territorio finalizzate ad una maggior conoscenza degli alunni durante il passaggio tra i due ordini di scuola. Inoltre la scuola realizza attività di orientamento personale orientate alla conoscenza delle proprie inclinazioni e delle proprie potenzialità e alla scelta del percorso formativo successivo attraverso l'adesione a progetti PON (per scuola dell'Infanzia e per la Primaria); progetto Piano Triennale delle Arti ( rivolto agli alunni del tempo pieno); progetto KinderChor (alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della primaria) che coinvolge la realtà formativa della Scuola Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale di Triggiano.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

### 3.5.a Monitoraggio

#### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,5	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		4,4	8,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	35,0	36,6	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		59,1	54,1	45,3

### 3.5.b Gestione delle risorse umane

#### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		29,9	34,7	30,8
>25% - 50%	X	43,8	39,5	37,8
>50% - 75%		18,2	16,4	20,0
>75% - 100%		8,0	9,3	11,3

### 3.5.c Progetti realizzati

#### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale   BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	8,7	8,4	12,5

#### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale   BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	7.223,0	4.845,8	4.391,8	4.173,9

#### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola   BAAE17800G	Riferimento Provinciale   BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	108,7	56,4	51,8	67,2

### 3.5.d Progetti prioritari

#### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola   BAAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	24,4	29,0	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	24,4	21,0	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	17,9	20,8	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Si	16,0	21,8	42,2
Lingue straniere	No	38,5	39,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	19,2	19,0	19,6
Attività artistico - espressive	No	47,4	44,5	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,5	22,5	25,4
Sport	No	16,7	12,3	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	Si	22,4	15,3	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	25,0	27,5	19,9
Altri argomenti	No	21,2	20,5	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF esplicita la missione e la visione dell'Istituto definendole chiaramente dopo averle condivise nel Collegio dei Docenti e nel Consiglio di Circolo e le rende note all'esterno, presso le famiglie e il territorio, poichè è pubblicato sul sito della scuola. Il monitoraggio delle attività svolte è basato su indicatori che quantificano numericamente la diffusione del progetto, la valenza educativo-didattica, il grado di soddisfazione dell'utenza. Vengono effettuati monitoraggi rivolti alle famiglie ed al personale. I ruoli e i compiti organizzativi individuati e remunerati con il Fondo di Istituto per il personale docente e ATA sono definiti in modo chiaro nel Piano Annuale delle attività e negli incarichi nominali e si cerca di garantire il coinvolgimento diffuso del personale docente anche tramite l'organizzazione di commissioni focalizzate su specifici ambiti di interesse. Il personale amministrativo ricopre aree definite, ma, in caso di assenza, garantisce la copertura dell'area. La gestione delle assenze del personale docente avviene in modo prioritario utilizzando le ore non impegnate in attività frontali e quelle eccedenti, mentre le assenze dei collaboratori scolastici sono</p>	<p>Le istanze del territorio utili al fine dell'elaborazione del PTOF sono state rilevate in maniera informale, non strutturata. La rendicontazione esterna è limitata a quanto veicolato dai genitori che fanno parte del Consiglio di Circolo ed a quanto pubblicato sul sito web dell'Istituto. La mancanza ordinamentale dell'assistente tecnico rende difficile la fruizione delle pur carenti risorse digitali. Le carenti risorse finanziarie di cui può disporre la scuola limitano la possibilità di progettazione extracurriculare.</p>

spesso coperte con nomine di supplenti anche al fine di garantire la sorveglianza negli spazi comuni. Nell'allocazione delle risorse economiche si garantisce la coerenza fra le priorità individuate con il RAV ed il conseguente Piano di Miglioramento, così come esplicitato nel PTOF, concentrando la spesa sui progetti prioritari ed evitando la frammentazione in miriadi di progetti. Poichè alcuni docenti interni possiedono ottime competenze professionali, si cerca di valorizzarle limitando il ricorso ad esperti esterni.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica e rese note alle famiglie ed al territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e con le priorità individuate con il RAV ed il conseguente Piano di Miglioramento. Vengono intercettate risorse aggiuntive tramite la progettazione su fondi europei e nazionali, ma, a causa delle limitate disponibilità economiche del contesto, le risorse finanziarie non possono essere incrementate né dalle famiglie né tramite sponsorizzazioni.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola BAEE17800G	Riferimento Provinciale BARI	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	0,9	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		68,7	61,0	48,4

Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri	X	22,9	21,6	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		5,4	13,9	22,7
Altro		4,2	3,5	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BAAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	7	4,5	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   BAAE17800G		Riferimento Provinciale  BARI	Riferimento Regionale   PUGLIA	Riferimento Provinciale %  BARI
	Nr.	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0	0,0	10,0	8,9	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	14,3	19,5	17,4	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	1,4	1,7	1,8
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	3,8	3,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	3,4	7,0	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	14,3	19,8	18,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	5,0	5,0	5,5
Inclusione e disabilità	2	28,6	18,0	17,8	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,8	5,9	7,1
Altro	3	42,9	13,4	14,0	14,5

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BAAE17800G		Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %  PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	42,9	24,5	25,5	34,3
Rete di ambito	1	14,3	48,4	43,1	33,5
Rete di scopo	1	14,3	7,2	7,6	7,8
MIUR - Ufficio	0	0,0	4,7	5,1	6,0

Scolastico Regionale					
Università	0	0,0	1,2	1,5	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	2	28,6	13,9	17,2	17,0

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BAEE17800G		Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	3	42,9	18,9	21,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	46,1	40,9	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	3,4	4,8	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	2	28,6	9,9	9,4	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	8,3	8,9	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	2	28,6	13,4	14,6	16,0

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola   BAEE17800G		Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			5,1	3,6	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	54,0	13,2	20,8	17,6	19,6
Scuola e lavoro			2,7	3,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,8	2,9	3,3
Valutazione e miglioramento			2,3	5,5	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	66,0	16,2	19,6	19,0	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,4	4,3	5,7
Inclusione e disabilità	45,0	11,0	18,2	17,3	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,6	3,8	6,8
Altro	243,0	59,6	26,2	25,1	25,5

## 3.6.b Formazione per il personale ATA

### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	6	2,5	2,5	3,1

### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BAE17800G		Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,5	0,6	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,4	1,5	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	16,7	18,2	16,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,3	1,2	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	16,7	16,6	19,1	16,2
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	4,2	5,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,1	1,1	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragioniere territoriali	1	16,7	3,4	6,3	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,8	0,8	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	3,0	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,1	1,8	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,5	0,5	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,3	0,5	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	10,5	7,7	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	1,3	0,8	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	1	16,7	5,3	4,9	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	1	16,7	4,2	2,3	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	1	16,7	6,8	7,2	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,8	0,6	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	1,3	2,8	5,2
Altro	0	0,0	16,8	15,6	12,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	--	--------------------------------------	---------------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	33,3	43,2	40,2	36,7
Rete di ambito	0	0,0	5,0	7,2	13,4
Rete di scopo	0	0,0	8,4	8,9	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	16,7	22,1	23,6	21,2
Università	0	0,0	0,0	0,2	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	3	50,0	21,3	19,8	21,5

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	No	77,0	77,5	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	62,4	69,9	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	53,9	57,9	57,8
Accoglienza	No	78,2	81,3	74,0
Orientamento	Sì	72,1	78,7	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	74,5	75,7	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	92,7	94,9	96,2
Temi disciplinari	Sì	40,6	39,4	40,3
Temi multidisciplinari	No	43,6	41,4	37,8
Continuità	Sì	91,5	89,6	88,3
Inclusione	Sì	95,8	94,7	94,6
Altro	No	20,6	19,0	23,0

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola   BAE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	0,0	12,9	13,7	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	12,4	12,8	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	21,3	8,6	8,8	9,1
Accoglienza	0,0	11,3	10,8	8,7
Orientamento	23,6	4,9	5,4	4,3
Raccordo con il territorio	1,6	3,9	3,2	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	4,7	7,1	7,0	6,5

Temi disciplinari	7,1	6,8	8,9	10,5
Temi multidisciplinari	0,0	7,2	8,3	7,1
Continuità	23,6	10,1	8,8	8,2
Inclusione	18,1	11,4	10,3	10,3
Altro	0,0	3,3	2,1	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La comunità professionale è stabile e parzialmente disponibile a collaborare proficuamente per il miglioramento della scuola, da perseguire anche attraverso lo sviluppo della professionalità del personale. Le esigenze formative sono rilevate prima dell'elaborazione del Piano di formazione e questo viene rivisto annualmente in modo da aggiornarlo rispetto ad eventuali nuovi bisogni formativi. Pertanto, le attività formative vengono calibrate sulla base di quanto emerso dalla rilevazione delle esigenze formative, dalla riflessione autovalutativa che si esprime con il RAV, dal conseguente Piano di Miglioramento e dalle necessità che emergono in seguito alle variazioni normative e sono sempre finalizzate al miglioramento complessivo degli apprendimenti degli alunni e delle alunne attraverso l'innovazione didattica e l'inclusione. Parte dei docenti segue percorsi di apprendimento permanente, anche di tipo universitario, arricchendo con continuità il proprio curriculum. Alcuni docenti hanno promosso la formazione dei colleghi guidandoli nell'elaborazione di documenti (PEI secondo l'ICF, griglie di osservazione per DSA). I curricula vengono raccolti al fine sia di valorizzare le professionalità attribuendo incarichi sia di migliorare l'efficacia delle attività scolastiche. Le competenze professionali degli insegnanti vengono valorizzate anche attraverso l'attribuzione del "bonus" docenti che viene distribuito in maniera differenziata. La professionalità di alcuni docenti è riconosciuta a livello territoriale, infatti alcuni di loro tengono conferenze e seminari al di fuori dell'ambito scolastico. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro costituiti su indicazione del Collegio all'inizio di ciascun anno scolastico e la produzione di materiali didattici da parte di alcuni gruppi è spesso di livello più che buono.</p>	<p>La disseminazione delle competenze acquisite dai singoli docenti in seguito alle specifiche iniziative di formazione non è estesa all'intero Collegio e, talvolta, nemmeno ai docenti di interclasse, ma solo a piccoli gruppi, in genere definiti sulla base di amicizie personali. Le elevate competenze culturali e professionali possedute da alcuni insegnanti non sempre vengono riconosciute nella comunità scolastica come risorse, ma talvolta costituiscono motivo di divisione. La ricaduta delle iniziative di formazione nell'attività didattica è strettamente legata alla disponibilità all'innovazione da parte del singolo insegnante (ma questa è una condizione intrinseca a tutte le scuole). Alcuni gruppi di lavoro non producono materiali e i materiali prodotti da alcuni gruppi non sempre vengono acquisiti e fatti propri dagli altri docenti.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola

sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato il Piano della formazione del personale sulla base delle esigenze formative rilevate in apposite sedi ed in coerenza con il Piano di Miglioramento, organizza e partecipa ad iniziative formative di qualità, ma la ricaduta non è estesa a tutti i docenti. Alcuni docenti hanno competenze professionali di livello elevato (più di una laurea, master) e/o le incrementano anche con percorsi autonomi di apprendimento e, in qualche caso, disseminano le proprie competenze guidando i colleghi nell'elaborazione di documenti utili a tutta la scuola. Tali professionalità sono riconosciute a livello territoriale. La professionalità e le competenze dei docenti sono valorizzate con l'attribuzione di incarichi, anche sulla base delle disponibilità, e con il "bonus" docenti. Sono presenti gruppi di lavoro costituiti su indicazione del Collegio ed incentrati su ambiti individuati come prioritari dallo stesso O.C.. La documentazione deve essere maggiormente curata e la disseminazione di quanto prodotto deve essere maggiormente accettata.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		4,2	3,5	6,4
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		19,3	20,6	20,4
5-6 reti	X	6,0	4,7	3,5
7 o più reti		70,5	71,3	69,7

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	68,7	70,3	72,6
Capofila per una rete		16,9	17,8	18,8
Capofila per più reti		14,5	11,9	8,6

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %

Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	80,7	83,2	79,0
---	-------	------	------	------

### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	3	31,4	29,7	32,4
Regione	2	6,2	7,4	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	13,2	12,5	14,5
Unione Europea	0	4,7	6,3	4,0
Contributi da privati	0	3,8	3,1	3,7
Scuole componenti la rete	6	40,7	40,9	34,6

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	2	18,0	13,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,7	5,5	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	62,8	64,4	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	2,0	4,1	4,6
Altro	0	10,5	12,8	12,4

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	7,0	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,2	5,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	21,7	22,6	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	2	10,0	9,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	0,8	2,9	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,0	3,7	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,7	3,1	5,9

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	5,8	7,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	2,5	2,5	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	2	12,0	9,5	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,7	3,7	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	9,8	9,2	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	1	8,3	5,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0,7	1,3	1,3
Altro	0	7,2	6,7	6,5

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  /> BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	52,7	54,7	46,3
Università	Sì	61,7	59,5	64,9
Enti di ricerca	No	13,2	11,6	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	37,7	36,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	30,5	28,4	32,0
Associazioni sportive	Sì	69,5	67,4	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	73,7	72,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	65,3	68,8	66,2
ASL	No	40,1	46,3	50,1
Altri soggetti	No	20,4	19,8	20,8

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  /> BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	43,5	46,2	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	49,1	50,7	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	64,0	61,8	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	48,4	46,6	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze,	Sì	17,4	20,4	20,2

autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale				
Progetti o iniziative di orientamento	No	32,9	38,9	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	37,9	38,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	55,9	56,5	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	19,3	21,6	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	21,1	17,8	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	28,6	27,6	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	75,8	76,4	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	58,4	57,5	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	No	18,0	18,5	19,0
Altro	No	11,2	12,0	15,8

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,0	25,1	23,6	20,8

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		71,6	66,2	68,5

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		12,1	9,5	13,1

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola   BAEE17800G	Riferimento Provinciale %  BARI	Riferimento Regionale %   PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	101,2	98,6	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	47,9	55,2	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	79,0	74,1	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	63,5	57,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	101,2	99,3	98,5
Altro	No	24,6	24,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola riesce a cogliere le opportunità e i servizi pur limitati, che il territorio offre e li integra nel percorso formativo degli studenti (concessione in uso di locali e spazi ad associazioni sportive che in cambio supportano attività formative; partecipazione a promozioni, gare e concorsi commerciali che consentono di ottenere materiali didattici per la scuola; organizzazione di seminari e tavole rotonde). Grazie alle numerose collaborazioni stipulate con soggetti del territorio e ad accordi di rete con altre scuole, sono stati intercettati finanziamenti aggiuntivi ( PNSD Azione #7, Piano Triennale delle Arti). Al fine di incrementare la partecipazione delle famiglie alle attività di Istituto, anche in fase di definizione dell'Offerta Formativa, sono effettuati monitoraggi .</p>	<p>L'istituto non riesce ad essere coinvolgente con le famiglie, per cui le proposte formative e di supporto alla genitorialità appositamente organizzate per le famiglie stesse vengono accolte solo da pochi genitori . I rapporti scuola famiglia sono limitati ai momenti di incontro formalizzati (assemblee di classe/sezione, colloqui settimanali e periodici con i docenti) e i docenti della Primaria si rapportano prevalentemente con i rappresentanti di interclasse. Le famiglie si rivolgono al dirigente soltanto per cercare soluzioni a situazioni problematiche nei confronti dei docenti o fra alunni. Poche famiglie mettono a disposizione della scuola le loro competenze per collaborare nella elaborazione o nella realizzazione di progetti.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, ma queste sono colte in maniera limitata. Alcuni genitori sono poco interessati alle attività che la scuola propone, altri tendono a cercare di interferire sulla scuola stessa andando al di là dei reciproci ruoli.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

1. Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.

#### Traguardo

Miglioramento dei punteggi della scuola in italiano e matematica

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

I. programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti;

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

II. promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione;

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

III. Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.

##### 4. Ambiente di apprendimento

Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive,

##### 5. Ambiente di apprendimento

pratiche didattiche innovative,attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo *si studio* (imparare ad imparare) quale premessa per apprendimenti significativi e duraturi;

##### 6. Inclusione e differenziazione

Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze

##### 7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.

#### Priorità

2. Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni.

#### Traguardo

Riduzione delle percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove.

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

I. programmazione di Unità di Apprendimento che richiedano la mobilitazione non solo di conoscenze, ma anche di abilità e atteggiamenti;

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

II. promozione di processi di autovalutazione attraverso rubriche di valutazione;

##### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

III. Progettazione e realizzazione di prove d'ingresso, intermedie e finali condivise, oggettive, per competenze, anche nell'ottica del perseguimento dell'equità degli esiti.

##### 4. Ambiente di apprendimento

Setting d'aula per facilitare situazioni di apprendimento attive,

##### 5. Ambiente di apprendimento

*pratiche didattiche innovative,attive ed inclusive, uso di nuove tecnologie per sostenere l'acquisizione del metodo si studio (imparare ad imparare) quale premessa per apprendimenti significavi e duraturi;*

## **6. Inclusione e differenziazione**

*Tutoring, sostegni diffusi e sviluppo di eccellenze*

## **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Attivazione di percorsi di formazione/ aggiornamento per i docenti, finalizzati all'attuazione di metodologie didattiche innovative.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Poiché il punteggio degli alunni della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socioeconomico e culturale simile, la quota di alunni collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale ed i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, il Collegio dei Docenti ha stabilito di considerare prioritario il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate. Per migliorare i risultati nelle prove standardizzate, riteniamo necessario abbandonare le metodologie didattiche trasmissive e puntare sull'acquisizione di competenze di cittadinanza (imparare ad imparare), che rendano i bambini capaci di affrontare e risolvere situazioni problematiche nuove. Pertanto, non solo abbiamo aumentato le ore di lezione di matematica ed italiano (intervenendo sul curricolo d'Istituto), ma abbiamo cominciato ad aprire le classi parallele, formando gruppi di livello omogeneo e diminuendo il numero di alunni per gruppo (con l'inserimento di un docente in organico d'Istituto), così da consentire interventi mirati di recupero, sostegno o potenziamento, comuni per i bambini di ciascun gruppo. Tali interventi dovrebbero avere effetti a breve termine, mentre ci aspettiamo effetti a medio-lungo termine in seguito alle azioni che operano sulle metodologie didattiche e sulla formazione dei docenti.